



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Introdvttione Alla Vita Divota

François <de Sales>

Venetia, 1658

Dell'esercitio della sera, e dell'essame di coscienza. Cap. 11.

urn:nbn:de:hbz:466:1-9981

debole per affettuare il bene, che desidera, se voi non gli date la vostra benedittione celeste, la quale à questa intentione io vi dimando, ò Padre benigno, per i meriti della Passione del vostro Figlio: ad honore del quale io consacro questo giorno, & il resto della mia vita. Inuocate Nostra Signora, l'Angelo Custode, & i Santi, acciò vi aiutino à questo effetto.

Ma tutte queste attioni spirituali si deuono fare breuemente, e viuamente auanti d'uscir di camera, s'è possibile; à fine che, per il mezo di questo esercizio, tutto ciò, che farate in tutto il giorno sia innaquato con la benedittione di Dio. Ma io vi prego, Filotea, di non tralasciarlo mai.

*Dell'esercitio della sera, e dell'Esame di
conscienza. Cap. XI.*

SI come innanzi al vostro pranso corporale voi farete il pranso spirituale per mezo della meditatione: così auanti la vostra cena, bisogna fare vna cena picciola, ò almeno vna collatione diuota, e spirituale. Guadagnateui dunque qualche tempo; vn poco auanti l'hora di cenare, e prostrata innanzi à Dio, e raccogliendo il vostro spirito à canto à Giesù Christo Crocifisso (qual voi vi rappresentarete con vna semplice consideratione, & occhiata interiore) rauuiate il fuoco della vostra meditatione della mattina nel vostro cuore, con vna

E 6 doz.

dozzina di viue aspirationi, humiliationi, & lanciamenti amorosi, che voi farete al Diuino Saluatore dell'anima vostra: ouero ripetendo i punti, che hauerete più gustati nella meditatinne della mattina; ò eccitandoui con qualche altro nuouo soggetto, secondo che vi parerà meglio.

Quanto all'essame di conscienza, che si deue fare sempre inanzi d'andar à letto, ogn'vno sà come bisogna praticarlo. Primo; Si ringratia Dio della conseruatione, ch'egli hà fatto di noi in quel giorno. Secondo; Si effamina, come si è diportato in tutte le hore del giorno, e per far ciò più commodamente, si considera doue è stato, con chi, & in che sorte di occupationi. Terzo, Se troua di hauer fatto qualche bene, ne ringratia Iddio: se per il contrario hà fatto qualche male in pensieri, parole, ò in opere, ne dimanda perdono à Sua Diuina Maestà, con proponimento di confessarsene alla prima occasione, e di emendarsene diligentemente. Quarto, Doppo questo raccomanda alla Diuina Prouidenza, il corpo, e l'anima sua, la Chiesa, parenti, gli amici; prega nostra Signora, l'Angelo buono, i Santi à vegliare sopra di noi, e per noi, e con la benedittione di Dio si vada à pigliare il riposo, che egli hà voluto esserci necessario.

Questo esercizio non si deue giamai dimenticare, niente più di quello della mattina:

na: peroche con quello della mattina voi aprite le finestre dell'anima vostra al Sole di giustitia, e con quello della sera, voi le chiudete alle tenebre dell'Inferno.

Del ritiramento spirituale. Cap. XII.

Q Vi, ò Filotea, io vi desidero molto affettionata à seguire il mio consiglio, perche in questo articolo consiste vno de' più sicuri modi del vostro profitto spirituale.

Richiamate, più spesso che voi potrete, fra'l giorno il vostro spirito alla presenza di Dio, con vno de' quattro modi, che vi hò insegnati; e mirate ciò che fa Dio, e ciò che fate voi; voi lo vedrete con li suoi occhi riuolti al canto vostro, & perpetuamente fissi sopra di voi con vn'amore incomparabile. O Dio, direte voi, perche non vi guardo io sempre, come sempre voi riguardate me? perche, ò Signor mio pensate tanto spesso di me, e perche penso io sì di raro di voi? doue siamo noi, ò anima mia? il vostro vero luogo è Dio, e doue si trouiamo noi?

Si come gli vcelli hanno nidi sopra gli alberi, per fare le loro ritirate, quando ne hanno dibisogno, & i Cerui hanno le sue selue, e suoi forti dentro li quali si nascondono, e si mettono à coperto, pigliando il fresco dell'ombra nell'estate: così, Filotea, i nostri cuori deuono pigliare, & eleg-